

## CONTRIBUTO AL DIBATTITO DELLA 13<sup>a</sup> CONFERENZA ANPI REGIONALE

Come si legge nei documenti preparatori, nel breve periodo si svolgeranno due momenti della massima importanza nella nostra regione per l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani: il congresso costitutivo per la nuova provincia di Monza e Brianza e la tredicesima conferenza regionale della Lombardia.

In merito alla prima credo che dopo la costituzione della nuova provincia, secondo me' almeno inopportuna, in quanto non si è saputo e voluto andare verso la costruzione della città metropolitana, riforma prevista dal titolo quinto della nostra costituzione che avrebbe meglio risposto ai problemi ed ai bisogni comuni delle varie realtà territoriali ed al conseguente scioglimento della provincia di Milano, è d'obbligo che anche l'ANPI si adegui organizzativamente, come sta facendo, anche perchè questo territorio, con i suoi cittadini, ha dato moltissimo alla resistenza ed alla liberazione nazionale, culminata nell'aprile del 1945, con martiri, deportati nei lager dai quali molti non sono più tornati; la Brianza ha dato molti uomini che hanno diretto e che hanno svolto compiti di primo piano nella resistenza.

I primi sentori dell'antifascismo brianzolo risale dal lontano 1924, alla nascita del fascismo stesso, quando alle elezioni i cittadini rifiutarono di votarlo.

Si tratta di richiamare tutte le forze che già l'ANPI rappresenta sul territorio nei vari comuni della nuova provincia, e con loro puntare al rinnovamento sulla base delle novità statutarie che hanno aperto alla possibilità per i giovani di partecipare agli organismi dirigenti.

L'altro momento molto importante, è la tredicesima conferenza regionale della Lombardia, che avviene dopo quattro anni dalla precedente, in un momento molto critico in merito al revisionismo storico che è ai livelli di guardia e mai raggiunti nel passato.

Non passa giorno dove non si tenti di mettere sullo stesso piano gli aguzzini con coloro che hanno combattuto ed hanno perso la vita per il riscatto della dignità del nostro paese con la sconfitta del nazifascismo e non cessano gli atti di vandalismo perpetrati verso i simboli della resistenza e della liberazione, mentre il centrodestra convive con gruppi e piccoli partiti che si rifanno al ricordo degli anni più bui del nostro paese.

Per questo necessita continuare a far vivere i valori della resistenza con iniziative soprattutto, ma non solo, verso i giovani e nelle scuole, per colmare il deficit dei programmi scolastici cercando di coinvolgere in questo tutto il corpo docente.

Il 60° anniversario della nostra costituzione deve essere occasione di divulgazione e dibattito su questi temi, l'ANPI della Lombardia unitariamente con alle altre associazioni che hanno partecipato alla resistenza assieme alle altre forze democratiche promuovano iniziative e dibattiti per dimostrare l'attualità della costituzione stessa e contro il tentativo del suo stravolgimento già respinto una prima volta con il referendum confermativo della riforma voluta dal centrodestra.

Angelo Bosetti-Sesto S.Giovanni-